

Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Domenica 12 marzo 1950

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 2812 - Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 142
ABBONAMENTI: ARRETRATO normale L. 700 - Sostitutore 1000 - Semestrale normale L. 350 - Sostitutore 650 - Trimestrale normale L. 200 - Sostitutore L. 250 - UNA COPIA L. 16 - ARRETRATO L. 20

Anno VI. - Numero 11

IL COMUNISMO E' LA GIOVINEZZA DEL MONDO

Il IV Congresso della F.G.C.I. di Udine

Dalla relazione di Bonino e della Musu e dei numerosi interventi della direttiva e l'impegno all'attività e alla lotta - Il saluto della Federazione del P.C.I. portato dal compagno Padoan - Eletto il nuovo Comitato Federale

Domenica mattina numerose centinaia di giovani e di ragazze, a piedi, o in bicicletta, percorrono le vie della città, dirette al Teatro Cecchini dove si terrà il IV Congresso della Federazione Giovanile «Comunisti» di Udine. Il Congresso era annunciato da numerosi manifesti e la sera prima una fiaccolata aveva percorso le vie del centro.

Il palco del «Cecchini» era addobbato con le bandiere e le insegne della F.G.C.I. In alto, un grande ritratto di Elio Mauro, il compagno deceduto circa un anno fa e al cui nome si intitola la Federazione Giovanile di Udine, alla base del palco una grande scritta: «Il comunismo è la giovinezza del mondo».

All'ora annunciata vengono chiamati a comporre la presidenza i compagni Marisa Musu, di la Segreteria della F.G.C.I., G. Padoan e F. Mautino della Segreteria della nostra Federazione, Bonino, segretario dei giovani comunisti friulani, Rossi della C.G.L., la Perzè dell'UDI e altri rappresentanti.

In apertura numerose delegazioni portano doni e saluti. Ha quindi la parola il compagno Padoan che porge un caloroso, festoso saluto a nome del P.C.I. Egli indica ai giovani la loro funzione di guida nelle lotte per la giustizia sociale, per la pace e per la cultura.

Seguono i saluti portati dai rappresentanti della Camera del Lavoro, dell'UDI e del P.S.I. Nel frattempo un commosso, affettuoso applauso aveva salutato l'ingresso della compagna Musu, madre del caduto che ha dato il nome alla F.G.C.I. di Udine, la quale prende posto al banco della presidenza.

Terminati i saluti il compagno Bonino che sale alla tribuna per la relazione sugli 11 mesi di vita della nostra F.G.C.I. Egli inizia ricordando come la F.G.C.I. sia sorta sia sviluppata in un periodo di lotte sociali particolarmente acuto e come in essa i giovani comunisti abbiano dato un valido contributo.

Bonino parla dell'azione di chiarificazione che i giovani comunisti devono svolgere verso gli altri giovani e soprattutto verso quelli dell'Azione Cattolica. A questo proposito, egli dice, 275 sono stati strappati a questa organizzazione clericale e reazionaria e portati nelle file della gioventù comunista. Anche verso i giovani di M.S.I. deve essere svolto opera di chiarificazione che neutralizzi la propaganda falsamente peritistica con cui si cerca di speculare sull'entusiasmo giovanile.

Il compagno Bonino a quindi, una breve rassegna delle lotte cui i giovani comunisti hanno dato la loro entusiastica adesione e partecipazione: lotta per la difesa della pace, lotta del lavoro, contro la disoccupazione, la difesa delle fabbriche, delle scuole, ecc.

Brevemente il relatore, presentando i dati organizzativi che generano subito il rapido sviluppo della Federazione Giovanile: 89 sezioni, 125 cellule. Il numero dei tesseri di quest'anno ha già superato quelli dell'anno scorso.

Ora è necessario che la F.G.C.I. sappia diventare veramente un'organizzazione di massa capace di raccogliere nelle sue file la



La compagna Musu al microfono

grande maggioranza della gioventù. Per questo bisogna che le iniziative si sviluppino e si moltiplichino dovunque. Già molto è stato fatto in questo campo e il relatore presenta una breve rassegna: Squadre sportive, circoli, filodrammatici, biblioteche, diffusi di libri e di giornali, sono sorte un po' dovunque nella nostra provincia, ma queste devono diventare sempre più numerose e organizzate.

Dopo la relazione di Bonino numerosi giovani e delegazioni vogliono portare il loro saluto e loro doni e offerte.

Prende poi la parola la compagna Marisa Musu la quale porge il saluto a nome dei 370 mila iscritti alla F.G.C.I. Essa fa un confronto tra il congresso dei giovani comunisti e quelli dei democristiani che si svolge contemporaneamente e dice come i comunisti siano i migliori perché hanno una chiara coscienza dei loro obiettivi e dei loro compiti di lotta per la realizzazione delle aspirazioni di tutta la gioventù.

Per questo la tessera della F.G.C.I. rappresenta un motivo di orgoglio, ma anche, e soprattutto, di dovere.

La compagna Musu traccia una direttiva precisa su quello che la Federazione giovanile concreta deve fare nella difesa della pace che per ogni giovane a prendere su tale

argomento un preciso impegno. Le condizioni, favorevoli in cui si sviluppa la lotta indicano come questo non debba fermarsi perché le forze avversarie si vanno organizzando e sono passate alla preparazione concreta della guerra.

L'oratrice indica i compiti della gioventù comunista per la conquista della maggioranza dei giovani, sulla base delle aspirazioni comuni.

Dopo l'intervento il congresso riprende i suoi lavori pomeridiani nella sala del P.S.I., dove, all'inizio, la banda di Terzo d'Aquileia intrattiene i giovani con l'esecuzione di alcuni inni.

Hanno poi inizio gli interventi dei congressisti, nelle relazioni sono quelle popolari, di Vinicio Clocchiatti, sulle ragazze impiegate negli stabilimenti e dello studente Cima di fiori.



Un aspetto dell'aula

Particolarmente importanti sono gli interventi di Alfredo Molinari che parla delle fiammanti, dei giovani comunisti, che portano nella discussione, sulle ragazze impiegate negli stabilimenti e dello studente Cima di fiori.

Il I Convegno regionale delle cellule di fabbrica

L'UNITA' OPERAIA ELEMENTO FONDAMENTALE nella lotta per la pace, la libertà e il lavoro

Le relazioni dei compagni Beltrame e Bacicchi - Le esperienze di attività e di lotta negli interventi dei convenuti

Domenica 5 corrente si è svolta a Monfalcone il convegno regionale delle cellule di fabbrica e dei compagni componenti le commissioni interne, delle Federazioni di Gorizia, Udine e Pordenone. Erano presenti oltre 400 delegati rappresentanti le organizzazioni di partito della grande maggio-

ranza a realizzare attorno al partito la unità di tutti i lavoratori, nei vari luoghi di lavoro. Questa direttiva potrà essere realizzata solo con l'intervento attivo e permanente dell'avanguardia organizzata della «base operaia», con l'attività costante dei militanti del partito comunista.

Dopo Beltrame, il comp. Bacicchi ha indicato gli strumenti organizzativi che permettono la realizzazione di una larga, concreta unità operaia per la condotta vittoriosa delle lotte del lavoro. Il comp. Bacicchi documenta la sua relazione portando esperienze concrete di attività e di lotta, dei proletariati monfalconesi.

Molto particolareggiata l'esposizione di Bacicchi nelle iniziative di organizzazione e di lotta realizzate dalle cellule e dal comitato di partito nei complessi del Cantieri Riuniti.

Sulle due relazioni si è aperta una vivace e interessante discussione che si è protratta fino alle ore 17.

Gli interventi sono stati numerosi ed hanno portato nel convegno l'esperienza diretta dei lavoratori e la situazione delle industrie nelle varie località della regione. In particolare il comp. Semili ha portato l'esperienza dei lavoratori triestini nel recente sciopero che ha dimostrato come la lotta operaia non si esaurisca nel solo sciopero ma si estenda a tutte le iniziative di lotta per la pace, la libertà e il lavoro.

Il convegno si è concluso con la votazione di una mozione che esprime la volontà dei lavoratori di continuare la lotta per la pace, la libertà e il lavoro.

Ad AQUILEIA ha avuto luogo un comizio del compagno Ferdinando Mautino. La compagna del Teatro dei Piccoli, diretta da T. A. Cantoro ha presentato la Faba in un atto «Sogno in rosso e blu» di V. Chiarosini che ha ottenuto un vivo successo. Anche ad AQUILEIA la festa si è chiusa con un grande ballo popolare.

Un notevole successo ha ottenuto il Fiumicello il compagno socialista prof. Marangoni mentre CERVIGNANO ha parlato il compagno dott. Loris Fortuna e a TREVISO di AQUILEIA il comp. Padoan.

A Fiumicello si è pure eseguito un concerto bandistico e corale, seguito anch'esso da un ballo popolare. Feste e balli si sono pure tenuti a Cervignano e a Terzo d'Aquileia. A Terzo d'Aquileia si sono pure tenute a Mantova dove ha parlato la compagna Ledì Cesar, a Ruvicchio, a Ronchi di Lussana, a Marignacco, a S. Giorgio di Nogaro, a Castione di Mure e a Prato Carnico.

Per lo sciopero dei dipendenti Inam

Un comunicato della C.G.I.L.

La Segreteria della Camera del Lavoro ha interessato la Direzione dell'INAM di Udine perché non appena finito lo sciopero degli impiegati si provveda al rimborso ai lavoratori di tutte le spese da essi sostenute per acquisto di medicinali in dipendenza della non collaborazione dei farmacisti.

Il grave stato di disagio dei lavoratori è già stato fatto presente a tutte le autorità ed alla nostra Confederazione Generale del Lavoro.

Abbiamo avuto intanto assicurazione dalla Sede dell'INAM che per coloro che avevano diritto all'assistenza farmaceutica nei limiti dei prodotti e dei dosaggi ammessi, sarà provveduto, approntando delle ricette su moduli della Camera Mautino, contenenti tutti i dati richiesti, il timbro della farmacia e l'importo pagato.

I lavoratori dovranno presentarsi con il libretto personale aggiornato ed intanto devono sempre provvedere ad inviare o a far inviare i certificati di malattia a tempo debito, per non avere conseguenze sui loro diritti.

I medici fiduciari continueranno a dare le loro prestazioni ed a far pervenire i certificati di malattia e i documenti in arrivo vengono regolarmente timbrati dalla Sede.

Per il Consiglio dei Sindacati

di Antonio Ruffini

Domenica presso la Camera del Lavoro si riunirono i delegati del Consiglio generale dei più gravi d'urgenza e miceli di quanto non abbia ancora appoggiato il nostro Paese. I lavoratori friulani hanno il dovere di allargare la loro azione di movimento internazionale e nazionale passando non solo i lavoratori ma tutta la da una formula propagandistica ad una attiva difesa della Pace, ogni giorno vi sono problemi che si pongono al Paese e si pongono con grande urgenza e necessità; sottrarsi ai quali non è possibile, affrontarli è doveroso.

Le lotte del lavoro oggi assumono un aspetto sostanzialmente diverso da quello di un tempo. La tattica in crisi, ormai incapace di qualsiasi impulso reattivo alla situazione di decadenza e di crisi crescente che caratterizza la situazione economica nazionale, si pongono forme di lotta al movimento sindacale particolari che si distinguono dalle classiche attività di un tempo.

Le maggiori lotte condotte dai lavoratori oggi hanno un contenuto eminentemente di condanna contro la politica economica delle classi dirigenti e del Governo, e sono volte al fine dell'ottenimento di un indirizzo economico nuovo, popolare. Nelle campagne di lotta sono state in prevalenza di occupazione di terre da parte di disoccupati e contadini poveri che hanno posto mano agli attrezzi, per mettere in coltura terre abbandonate, per apportare migliori, benefiche azioni in fondo contro tutto ciò che è conservatore, tutto ciò che è ostacolo alla produzione e alla vita della classe operaia; ciò l'azione popolare ha assunto un aspetto altamente progressivo e riformatore.

Il settore dell'industria non è da meno; le lotte sostenute dai operai ed impiegati sono in prevalenza strano a dirsi, contro lo sciopero dei padroni. La direzione degli stabilimenti Breda di Marghera e Milano, dell'ingegner San Giorgio di Genova abbandonando il suo posto di lavoro, mentre gli operai continuavano la attività produttiva delle Aziende dell'Interni tanto alligati in sterminati scioperi non ci danno anche quelle dei milioni di giornate di lavoro svolte dagli operai e contadini mentre i padroni volevano che si operassero?

Il mondo del lavoro oggi è sotto la guida della C.G.I.L. si muove in quella direzione che è di condanna ad uno stato di miseria crescente e di avviamento economico e sociale per proletariati verso le larghe attività produttive che è promessa di vita, di lavoro e di pace.

Nella provincia di Udine si sono vere dure lotte per il lavoro e la difesa delle nostre attività produttive; allorché la Direzione Generale delle Miniere di Ovaro aveva deciso la chiusura di quella Azienda mettendo sul lastrico quasi 1000 lavoratori, i quali continuavano il loro lavoro costringendo la Direzione a sedere a Roma, a recitare dal proprio provvedimento. Senza l'azione diretta e tenace dei lavoratori di Ovaro confortati dalla solidarietà di tutti i lavoratori friulani, la Miniera oggi sarebbe praticamente chiusa. Se molte migliori e migliori oggi sono in atto lo si deve alla continua pressione che si deve sempre più con il nostro intervento con gli strumenti della lotta, una dando inizio ai lavori in zone agricole.

Numerose sarebbero le citazioni che si potrebbero fare su merito e che per brevità di spazio tralasciamo, ma la situazione sempre più seria impone ai lavoratori friulani nuovi compiti di fronte ad una crisi crescente nel settore commerciale ed industriale della Provincia, che investe in particolare, in questo momento la braccia tessile ove già si preannunciano licenziamenti in massa e forti riduzioni di orario di lavoro.

Oltre ai problemi sopra citati il Consiglio delle Lezze dovrà esaminare il problema della difesa della Pace oggi minacciata dall'imperialismo americano e dai suoi servi. Dall'America stanno partendo, diretti all'Europa ad al di dispersione e gesti incompunti.

DE GASPERI: «Non è vero, non intervengono contro tutti i socialisti».

SCOCIMARRO: «Intervento allora nel Veneto a far rispettare la legge agli agrari e allora vedrà che la Camera dei Lavoratori sentirà il dovere di intervenire direttamente. Se lo Stato non provvede, spetta alle organizzazioni democratiche dei lavoratori e a quelle che si rispettano la legge per l'interesse stesso della collettività perché si evitino così altri scioperi, diretti all'Europa ad al di dispersione e gesti incompunti».

Il Comitato della Federazione Giovanile risultato eletto dal Congresso

1. DELIO BONINO
2. BRUNO PERUGLIO
3. GUERRINO CECCHOTTI
4. LINA MODESTI
5. ARNALDO BARACETTI
6. ALDO BALLAMUNTI
7. VINICIA CLOCCHIATTI
8. IVAN BORTUZZO
9. ALPI CLOCCHIATTI
10. GIUSEPPE ROSIN
11. SILVIA RIZZI
12. LUIGI MONTELO
13. ALFREDO MOLINARO
14. ENZO CECCHONELLI
15. ROBERTO ZANINI
16. DOMENICO LEONE
17. TONINO COMANT
18. ARMANDO FANZUTTI
19. ROMANO MALAGNOLI
20. NIVES CECCHOTTI
21. GIOVANNI PERNA

L'8 marzo celebrato in tutta la Provincia

Migliaia di friulane nella giornata mondiale della donna affermano la loro volontà di lotta per la difesa della pace - Le manifestazioni in programma per i prossimi giorni

L'8 marzo è stato celebrato solennemente dalle donne di numerosi centri del Friuli.

A UDINE, a cura dell'UDI, è stata distribuita la rivista, in tutti i luoghi dove lavorano le donne, assieme ai volantini contenenti l'appello dell'UDI e al cartoncino della pace. Nel pomeriggio, alla Camera Confederale del lavoro si è aperta la Mostra dell'Artigianato femminile che è stata visitata da molte donne. Si è anche proceduto alla premiazione dei famosi vincitori del concorso per la pace.

Dopo il saluto portato ai convenuti del comp. Poletto ha preso la parola il comp. Beltrame il quale ha indicato nell'unità operaia lo strumento necessario nel corso delle lotte per la pace, la libertà e il lavoro.

L'oratore, dopo una analisi della situazione nazionale e internazionale, caratterizzata da un'assenza di conflitti sociali e di passaggio, da parte dei gruppi imperialisti, alle preparazioni concrete di una nuova guerra, ha definito i compiti dei comunisti nel quadro di questa situazione. Egli si compendiano in una azione

comizio della compagna Pisella Baracetti. La Compagnia filodrammatica di Cussago reciterà una commedia dialettale.

A Fiumicello si è pure eseguito un concerto bandistico e corale, seguito anch'esso da un ballo popolare. Feste e balli si sono pure tenuti a Cervignano e a Terzo d'Aquileia.

A Fiumicello si è pure eseguito un concerto bandistico e corale, seguito anch'esso da un ballo popolare. Feste e balli si sono pure tenuti a Cervignano e a Terzo d'Aquileia.

Le celebrazioni della Giornata Mondiale della Donna continueranno nei prossimi giorni.

A UDINE, domenica alle ore 10, al Cinema Cecchini parlerà la dirigente dell'UDI di Modena Maria Guerra e verrà proiettato il film «Sicra».

A CIVIDALE la sera di lunedì 13 parlerà la prof. Giuliana Preziosi e verrà proiettato il film «Vittorio e Panta sport» e «Su sentiero degli animali».

A PRADAMANO avrà luogo un diplomato quest'anno.

